

tuisce attentato alla ripresa del processo economico-produttivo dell'intero arco ionico;

molteplici sono stati i provvedimenti assunti da Governo e Parlamento in direzione della tutela ambientale e per porre fine al degrado di cui veniva fatto oggetto l'intero territorio;

a quanto risulta, in controtendenza con gli obiettivi del legislatore, nel Comune di Massafra (TA) sarebbe stata rilasciata concessione per la realizzazione di un termovalorizzatore;

la predetta autorizzazione assumerebbe particolare gravità ove si consideri che nella zona oggetto di concessione, il cui ordinamento culturale era costituito da Pini d'Aleppo, nel 1994 si verificarono incendi (dolosi come risulta dalla nota della stazione di Mottola del Corpo Forestale dello Stato datata dicembre 2000, riportata dal Corriere del Giorno di Taranto l'11 gennaio 2001);

in base alla normativa vigente, in tutte le zone i cui soprassuoli boschivi siano stati distrutti o danneggiati dal fuoco è vietato l'insediamento di costruzioni di qualunque tipo e nel territorio non sono consentite destinazioni d'uso diverse da quelle in atto prima dell'incendio per dieci anni;

il PRG, recentemente adottato nel Comune di Massafra ed in base al quale sarebbe stata rilasciata l'autorizzazione, a fronte di una popolazione di 30 mila abitanti, prevede un fabbisogno sufficiente per 300 mila dimoranti —:

se non ritengano attivare, ognuno per la parte di propria competenza, una procedura finalizzata ad accertare in base a quali presupposti legislativi ed oggettivi sarebbe stata rilasciata la concessione edilizia per la realizzazione del termovalorizzatore nel Comune di Massafra (TA) e se non intendano ove si ravvisassero ragioni di illegittimità, assumere provvedimenti in direzione della salvaguardia della tutela ambientale e del rigoroso rispetto di tas-

sative disposizioni legislative, al fine dell'annullamento di tutte le autorizzazioni che risultano rilasciate sino ad oggi.

(4-33607)

* * *

BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

Interrogazione a risposta orale:

ALOI. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

in relazione alla recente partita di calcio Bari-Reggina (Serie A), che ha visto penalizzata la città di Reggio Calabria, nella sua comunità sportiva, da un assurdo provvedimento punitivo dell'arbitraggio, che ha condannato, attraverso la concessione di un incredibile rigore, come è stato rilevato anche dai *mass media*, la città dello stretto, cosa che si sta ripetendo, a danno di Reggio, stranamente in queste ultime settimane calcistiche;

ad avviso dell'interrogante, il ripetersi di fatti quale quello descritto penalizzano come nel caso della « Reggina », alcuni club minori, il cui merito è quello di consentire che la propria compagine abbia raggiunto il difficile risultato di militare nella massima categoria calcistica nazionale —:

se non ritenga che siffatte situazioni ingenerino delle serie perplessità nel mondo calcistico italiano, già messo, per altri motivi, in una luce spesso non positiva.

(3-06831)

* * *

COMUNICAZIONI

Interrogazione a risposta in Commissione:

SAONARA. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

risulta all'interrogante che in data 21 dicembre 2000, le segreterie regionali del